

LIBER CHROMATRIA

Un'esplorazione degli 8 io

di

SOROR CELEIDE 789

TITOLO ORIGINALE DELL'OPERA

Liber Chromatria

An Exploration of the Eight Selves

Prima edizione italiana 2007

a cura di LuciAlNeon

COSE DA NON SOTTOVALUTARE

La pubblicazione di questo libro in Italia è a cura di *Sphaso* e *Beppe*, membri di LaN.

Il collettivo LaN (<http://lucialneon.net>) è una libera associazione di individui che in linea generale ha come obiettivo un corretto sviluppo della coscienza umana e l'utilizzo di questa per migliorare ed esaltare l'espressione individuale di ogni appartenente al gruppo.

Questa pubblicazione non è prodotta a scopo di lucro e anche se non vengono reclamati diritti d'autore il nostro team gradirebbe che lo sforzo fatto nel senso dei praticanti italiani venisse riconosciuto.

Come avrete notato questa edizione è in digitale, ma non rimarrà tale per sempre. Ad oggi, 25 Ottobre 2007, è già in lavorazione la versione cartacea che conterrà al suo interno, oltre al Liber Chromatria in italiano, la versione in inglese, una *Introduzione alla Chaos Magic*, che oltre a elementi storici e teorici farà luce sul modo distorto con cui spesso viene interpretata ed agita questa disciplina, un *Glossario*, un diario di *Esperimenti pratici* e molti altri approfondimenti. La pubblicazione sarà fornita di codice ISBN e stampata a bassa tiratura. Si può già prenotare una copia scrivendo a beppe@lucialneon.net indicando dati anagrafici e interessi.

INTRODUZIONE DEL TRADUTTORE

alla versione italiana

Dato che in Italia la Chaos Magic non ha ancora un proprio vocabolario ufficiale, spero si capirà l'importanza che il Liber Chromatria rappresenta. Oltre al suo innegabile valore come testimonianza di un serio lavoro sperimentale, è per noi occasione di porre il primo passo verso uno studio della Chaos Magic in Italia. Per non vincolare la scelta della più idonea traduzione, ho spesso riportato tra parentesi l'originale inglese, anche per aiutare nei riferimenti il lettore che ha già conoscenza dell'argomento, perché non si trovi nell'imbarazzo di ritradurre certi nomi nella lingua in cui sono stati creati. E' il caso di "Eight selves" o "Counsciousness" tradotti entrambi come un generico "Io", "Pathworking" che si riferisce a lavori su un "Sentiero" come può essere l'albero della vita o i chakra, tradotto con "Lavoro sul sentiero". Spero che la comunità CM italiana prenda seriamente in esame la questione linguistica, la cui risoluzione credo rappresenti un mezzo indispensabile per dialogare con il resto del mondo, ponendo fine alla mera importazione di materiale anglosassone.

Frater Sphaso

Liber Chromatria

"Per migliori risultati, dare un soprannome a ognuno degli otto io e organizzare feste regolarmente dove possono riunirsi e scambiare appunti." -Rob Brezsky

Il lavoro descritto nel Liber Chromatria presuppone familiarità col lavoro di Peter J. Carroll, e si rifà ampiamente al capitolo quarto del suo libro "The Psychonomicon" intitolato "Eight Magics." Per quelli che non l'hanno letto, Eight Magics descrive una divisione dei nostri moti istintivi in otto raggi di coscienza. Ognuno degli io è associato a un colore con, dice Carroll, "significato emozionale". Questo tipo di associazione aiuta enormemente un veloce richiamo e riconoscimento dell'ottuplice divisione.

Per la cronaca, gli otto io sono:

Ottarino: un colore immaginario a discrezione del mago, usato per simbolizzare l'io magico e le pratiche fatte per la magia stessa, come il lavoro sperimentale. Che colore è l'ottarino? Per Carroll è una "particolare tonalità di rosa-viola elettrico". Per me, l'ottarino varia dal nero con punte d'argento, un brillante arancio-oro e quello che sembra un arcobaleno luccicante sospeso in un liquido chiaro. Carroll insiste sul fatto che l'ottarino è "la personale percezione del mago su quale sia il colore della magia".

Nero: Morte, io della magia nera.

Blu: prosperità; cose di valore, nei termini di quali esperienze sono accessibili dal mago.

Rosso: guerra, risultato di un conflitto.

Giallo: io(self) solare, l'ego e le sue divisioni.

Verde: amore, amicizia, compassione.

Arancio: astuzia, intelletto.

Viola: lussuria, sesso.

Esercizi di preparazione suggeriti per affrontare il Liber Chromatria:

1. **Esperienza con rituali di bando** (banishing). Fra tutte le pratiche raccomandate, il bando è forse il più importante per prevenire ossessione con gli io(Selves). Lo sviluppo di un rito personale è suggerito, ma il praticante, se lo desidera, può optare per il Rito di bando del pentagramma minore (Lesser Banishing Ritual of the Pentagram) o il Rito gnostico del pentagramma (Gnostic Pentagram Ritual) di Carroll. Il mio rito di bando, l'Arcobaleno del caos (Chaos Rainbow) è posto in appendice come riferimento, in quanto si basa molto sul lavoro coi riti che riguardano il colore degli Otto Io.

2. **Liber MMM:** è fortemente raccomandato al praticante il lavoro sul Liber MMM per almeno un mese prima di cominciare il Liber Chromatria, in quanto le abilità acquisite col Liber MMM integrano il futuro successo nel Chromatria.

3. **Monasticismo del caos** (Chaos Monasticism): alcune esperienze col monasticismo saranno utili quando osserveremo il monasticismo degli io(selves).

Altre pratiche utili sono la creazione di servitori, di un personale Alfabeto del Desiderio, esperienza con l'evocazione e l'invocazione, lavoro sul sentiero(pathworking), visualizzazione creativa, e personali sistemi di divinazione.

Strumenti: il lavoro con il Liber Chromatria necessita della produzione e/o l'acquisto di strumenti che riguardano gli otto io. Questi possono essere ottenuti insieme alla creazione delle forme personificate. La scelta dello strumento per ogni io(Self) è lasciata al mago. Ad ogni modo, qui c'è una lista dei possibili strumenti per ognuno degli otto io(Selves):

Magico: Bastone o spada.

Morte: Cappio, sindone, falce.

Ricchezza: Disco, pentacolo, moneta.

Guerra: Pistola, clava, spada.

Amore: anello, gemma più o meno preziosa.

Astuzia: abaco, puzzle, libro (tomo).

Ego: specchio, fotografia incorniciata del corpo o immagine idealizzata dell'intero io(Self).

Sesso: feticcio, giocattolo erotico, rappresentazione dei genitali, calice/daga.

Il mago dovrà procurarsi un set di carte bianche da trasformare in un mazzo per la divinazione. Le carte saranno divise per colore, quindi si dovrà pensare a elementi di un certo colore per ogni raggio.

Il mago dovrebbe crearsi un bastone da usare per il monasticismo del chaos e i riti di bando.

E' richiesto anche un diario dove registrare i risultati del lavoro con il Liber Chromatria.

Personificazione degli otto io(Selves)

Ognuno degli otto io sarà portato a una forma riconoscibile così che il mago possa relazionarsi facilmente con i diversi io(Selves), come se fossero divinità personali. Dare carne agli otto coinvolge le facoltà intuitive. Il prodotto di questa personificazione dovrebbe prendere come esempio le descrizioni degli déi che si trovano nei pantheon neopagani.

Per ogni io(Self), descrivere l'aspetto: colore dei capelli, età approssimativa, sesso (se ce l'ha) e abbigliamento. Altre associazioni possono essere incluse come attributi planetari, chakra o sephirah. Magari l'io(Self) può avere un compagno animale o un fiore o albero preferito. Se il praticante ha attitudini artistiche, un disegno di ogni io(Self) può essere riprodotto nel diario.

Ricordate di includere lo strumento magico associato a ogni io nelle rappresentazioni. Questi stessi strumenti, benché abbiano una base materiale, dovranno avere una controparte astrale costruita per riti sul piano astrale (astral magic). Per fare ciò, il praticante può inserire energia colorata negli oggetti e visualizzare l'energia mentre diventa densa e più potente man mano che questa aumenta nel tempo. Questa pratica

sarà apprezzata più avanti se il mago avrà occasione di lavorare con il Liber KKK di Carroll.

La personificazione degli io(Selves) risulta dalla produzione di una gamma di forme di servitori (shell servitors). Il loro scopo è di simbolizzare ognuno degli otto moti istintivi così che il mago abbia una faccia e una personalità con cui relazionarsi e lavorare. Se il praticante se la sente, gli io(Selves) potranno poi essere usati per dissociazione e confronto sugli obiettivi delle loro proprie sfere di influenza.

Evocazione degli io(Selves)

La preparazione per questa fase includerà una completa investigazione di ogni io(Self), per capire quali funzioni sono di competenza per ogni io(Self), e cosa potrebbe impedire al particolare io(Self) di esaudire i suoi desideri.

Rituale d'esempio:

1. Bando.
2. Dichiarazione d'intento(Statement of Intent). "E' mia volontà evocare il mio io della prosperità per la promozione di questa nella mia vita quotidiana".
3. Raggiungere brevemente l'assenza di pensiero.
4. Visualizzare con forza la forma dell'io su cui hai lavorato.
5. Chiama l'io per ottenere conoscenza e conversare.
6. Conversa con l'io per imparare le sue motivazioni e sfide.
7. Chiedi all'io di darti un sigillo col quale associarlo.
8. Invita l'io a dichiararsi in te in una forma semi-solida così che possa essere utilizzato per prendere decisioni che riguardano la sua sfera di interesse e influenza.
9. Senti l'io integrarsi nella tua coscienza(Consciousness) come un'entità semi-coagulata.
10. Dichiarare la fine del rituale ed esegui il bando.

E' fortemente raccomandata la pratica del monasticismo del colore per ogni io, per almeno una settimana dopo l'evocazione iniziale. Tale pratica potrebbe considerare la visualizzazione del Sigillo dell'io (Seal of the Self) ad ogni ora di veglia, sulla personalità e altre aggiunte rituali come la ripetizione di affermazioni, mantra o gesti suggeriti dall'io(Self). Il mago dovrebbe continuare a conversare con l'io evocato e prendere appunti sugli argomenti di discussione.

Un altro tipo di lavoro suggerito è quello del lavoro sul sentiero con i vari io in congiunzione coi chakra. In questo tipo di lavoro sul sentiero, gli io(Selves) sono visti come figure dominanti delle otto sfere maggiori del corpo. Il mago accederà a ogni sfera con l'io prescelto per imparare di più sull'io e l'ambiente in cui esiste nel corpo//coscienza(consciousness).

Alla fine delle otto settimane che dovrebbero servire per il processo completo di evocazione, il rituale dell'auto-simposio(Ritual of Self Symposium) sarà eseguito. Questo rituale prevede l'evocazione di tutti gli otto io in una volta per una "discussione d'affari" [virgolette di C. n.d.t.] riguardo a questioni di grande importanza, dubbi e come gli io(Selves) possono lavorare insieme per raggiungere uno scopo comune.

L'auto-simposio (Self Symposium)

Sebbene gli otto sono sempre presenti, il mago non sarà sempre nello stato mentale per pensare ai loro ruoli, specialmente in termini di cosa gli otto possono realizzare in cooperazione uno con l'altro. Riportiamo quindi il seguente rituale con l'obiettivo di creare uno psicodramma nel quale il mago agisce da CEO della sua vita, con gli io(Selves) come manager delle varie divisioni.

1. Bando.
2. Visualizzare un grande tavolo in un'incredibile sala riunioni.
3. Evocare ogni io con il sigillo appropriato, visualizzando ogni io emergere dal corpo in forma coagulata e sedere al tavolo. Dare il benvenuto ad ogni io.
4. Spiegare la ragione dell'incontro agli io.
5. Dare ad ogni io uno spazio in cui portare questioni, una tavola rotonda. Discutere ogni preoccupazione e decidere la linea d'azione per ogni situazione.
6. Alla fine della riunione, richiama tutti gli accordi, affermando le linee d'azione su cui si è concordato prima.
7. Ringraziare ogni io per aver partecipato e reintegrarlo.
8. Affermare la conclusione del rito e fare il bando.
9. Scrivere la durata dell'incontro nel diario.

E' raccomandabile che il mago programmi incontri regolari con gli io, che siano mensili, biennali o annuali come si preferisce.

Chromatria

Per facilitare una più completa comprensione dei moti istintivi, è qui presentato un personale sistema di divinazione basato sugli otto io e le loro interazioni.

Prendiamo il mazzo di carte bianche, creeremo otto assi, uno per ogni raggio. Ogni asso potrà contenere un'immagine complessa dell'io corrispondente(Self) o può semplicemente raffigurare il Sigillo dell'io(Seal of the Self) individuale.

Gli arcani minori delle carte Chromatria sono creati meditando sull'interazione tra gli io. Quindi, ogni carta di seme avrà otto carte minori associate.

Prendiamo, ad esempio, l'io della morte(Death Self):

Le carte minori saranno:

Morte di Prosperità o Morte in Prosperità
Morte di Guerra o Morte in Guerra
Morte di Amore o Morte in Amore
Morte di Astuzia o Morte in Astuzia
Morte di Sesso o Morte in Sesso
Morte di Magia o Morte in Magia

Il mago procederà nel fare sette carte per ogni seme. Alcuni temi [del disegno, n.d.t.] si ripresenteranno, ma per ogni seme, il suo carattere dovrà dominare la rappresentazione. E' qui che il lavoro con l'alfabeto del desiderio entra in gioco nel Liber Chromatria. Un metodo simile di gnosi può essere usato per rappresentare fattori motivanti per ogni interazione tra gli io, il praticante può altresì portare direttamente dal suo Alfabeto del Desiderio quello che potrebbe essere un più eccitante, rilevante e funzionale sistema.

Lo strumento magico correlato all'io(Self) dominante di ogni seme può essere rappresentato in ogni carta per ulteriori associazioni con l'Io e i suoi attributi. Ovviamente, questo sistema può essere più o meno elaborate a discrezione del mago.

Il mago dovrebbe saper distinguere ogni carta per colore, così che ogni seme può essere separato dal mazzo per divinazioni più precise o rituali misti. Chromatria è pensato per lavori di divinazione per sé piuttosto che per altri.

Note aggiuntive:

Se il mago non è pronto per dedicarsi all'intero processo del Liber Chromatria, periodi abbreviati di monasticismo potranno certamente essere osservati per ispirazione riguardo agli otto io.

Un monasticismo di nove giorni potrà risultare fruttuoso. Un io(Self) potrà essere evocato e interrogato ogni giorno, con un auto-simposio (Self Symposium) al nono giorno.

Bibliografia

[nessuno dei testi elencati è stato tradotto in italiano n.d.t.]

Breznys, Rob. Gemini Horoscope. January 18, 2001.
<http://www.freewillastrology.com/horoscopes/20010118.html>

Carroll, Peter J. Liber Kaos. York Beach, ME: Samuel Weiser, 1992.

Carroll, Peter J. Liber Null & Psychonaut. York Beach, ME: Samuel Weiser, 1991.

Hauck, Dennis William. Sorcerer's Stone: A Beginner's Guide to Alchemy. New York, NY: Citadel Press, 2004.

Vorrei ringraziare i miei amici e compatrioti; Hxaosanto per l'ispirazione sull'uso degli strumenti magici in relazione agli otto io(Selves), Taylor Ellwood per le discussioni sul lavoro coi chakra particolarmente interessanti e Bianca Lee per gli insegnamenti sui sistemi personali di divinazione ricavati dal suo: Nyisidra.

Appendice:

[assente nell'edizione originale n.d.t.]

Il rituale dell'arcobaleno del caos (Chaos Rainbow Ritual) di Soror Ceilede 789

1. Osservare un breve periodo di non-mente.
2. Partendo da un punto cardinale qualsiasi, disegnare un cerchio intorno a sé con il proprio bastone magico, visualizzando la formazione di una sfera di luce bianca brillante o fuoco celeste.
3. Tornando al punto cardinale di partenza, cominciare un nuovo cerchio; disegnando una stella del caos [una chaosfera n.d.t.] con il bastone ad ogni punto cardinale, sopra e sotto e ancora al punto iniziale, visualizzando le stelle brillare con la stessa luce o fuoco celeste con cui è fatta la sfera.
4. Visualizzare le stelle ingigantirsi sempre più fino a che si incrociano e uniscono come un unico campo di luce/fuoco.
5. Tornare al punto di partenza e raggiungere la non-mente.
6. Tenendo il bastone magico in verticale di fronte a sé, cominciare a vibrare un basso "DO" (come in Do-Re-Mi-Fa-So-La-Ti-Do, un'ottava). Sentire la nota risuonare nel corpo. Continuare con l'ottava salendo e scendendo.
7. Osservare un altro breve periodo di non-mente.
8. Cominciare un nuovo cerchio, disegnare ancora le stelle del caos in aria col bastone, ma questa volta vibrare Do-Re-Mi-Fa-So-La-Ti-Do, una nota per ogni direzione, includendo il punto iniziale e uno per se stessi (il punto cardinale Interiore)
9. Osservare un periodo finale di non-mente

Questo rito di bando è, ovviamente, ampiamente modificabile. Lo uso intuitivamente cambiando le diverse fasi in accordo con le mie necessità. In genere faccio risuonare le note dell'ottava in corrispondenza a ogni chakra, includendo l'ottavo chakra "segreto" [virgolette di C. n.d.t.]

Ho trovato questa pratica utilissima. Inoltre, mi piace disegnare un arcobaleno di differenti fuochi colorati intorno a me quando desidero un rito di bando più potente.

Forse è giusto notare che è stato proprio durante l'uso di questo rito di bando che mi sono dissociata, trovandomi a galleggiare momentaneamente dietro il mio corpo, guardando a me stessa da poco più in alto. Questo potrebbe essere il risultato dell'uso del rito per aprire i chakra e risvegliare la kundalini, sebbene il segreto potrebbe altresì risiedere nell'Ottavo Chakra, che è un unico stato d'essere oltre il corpo fisico.